

Gli autori di questo numero

LUCA BERNARDINI

È professore associato di Slavistica e insegna Letteratura e cultura polacca all'Università degli Studi di Milano. Ha scritto una monografia sui *Viaggiatori e i residenti polacchi a Firenze* e curato l'edizione italiana di opere di Tadeusz Borowski, Miron Białoszewski, Wisława Szymborska, Adam Zagajewski. Ha scritto saggi e articoli sulle rappresentazioni della Shoah nella letteratura polacca ed è il curatore de *La mia testimonianza davanti al mondo. Storia di uno Stato clandestino*, Adelphi, Milano 2013, edizione italiana di Jan Karski, *Story of a Secret State*, Boston 1944.

MARCELLO FLORES

Insegna Storia comparata e Storia dei diritti umani all'Università di Siena, dove dirige anche lo European Master in Human Rights and Genocide Studies. Ha compiuto soggiorni di studio e periodi d'insegnamento a Berkeley, Cambridge, Parigi, Mosca e Varsavia, dove è stato per due anni addetto culturale presso l'Ambasciata italiana. Dal 2006 al 2011 è stato Assessore alla Cultura del Comune di Siena. Tra i suoi lavori: *Storia dei diritti umani* (2008), *La fine del comunismo* (2011), *Il genocidio degli armeni* (2006), *1917. La rivoluzione* (2007), *Tutta la violenza di un secolo* (2005), *Il secolo-mondo. Storia del Novecento* (2001).

KONSTANTY GEBERT

È nato a Varsavia nel 1953 e lavora come reporter per «Gazeta Wyborcza», il più importante quotidiano polacco. Negli anni Settanta del XX sec. ha fatto parte dell'opposizione democratica al regime comunista, negli anni Ottanta ha iniziato a lavorare come giornalista clandestino (con lo pseudonimo di Dawid Warszawski). È stato uno dei fondatori dell'Università ebraica volante e del periodico di pensiero polacco-ebraico «Midrasz». Ha scritto una dozzina di libri, ad es. sui negoziati tra potere politico e opposizione polacca tenutisi presso la cosiddetta "Tavola Rotonda", sulla guerra nella ex Jugoslavia, sulla storia di Israele, nonché diversi commenti alla Torah.

GIULIA LAMI

È professore ordinario di Storia dell'Europa orientale presso l'Università degli Studi di Milano. Membro di molte commissioni e associazioni internazionali, le sue pubblicazioni riguardano la storia e la storiografia dell'Europa centro-orientale in epoca moderna e contemporanea. Tra queste, oltre a vari articoli e saggi, si possono ricordare le monografie *La questione ucraina fra '800 e '900* (2005), *Ucraina 1921-1956* (2008), *L'Europe centrale et orientale au XIXe siècle d'après les voyages du romancier et journaliste suisse Victor Tissot* (2013).

MACIEJ PODBIELKOWSKI

Nato a Varsavia nel 1962, si è laureato in Storia all'Università di Varsavia nel 1987; ha lavorato come assistente (*adjunkt*) presso l'Istituto di Storia dell'Università di Varsavia dal 1988 al 1996. Successivamente, dal 1996 al 2006, è stato insegnante di storia nei licei; dal 2006 lavora al Museo dell'Insurrezione di Varsavia (1944) come specialista della didattica e guida per i visitatori.

MARCO RIZZO

È giornalista, scrittore e sceneggiatore. Ha scritto per «L'Unità», «Wired», «Il Corriere della Sera» e altre testate. Autore del libro inchiesta *Supermarket mafia. A tavola con cosa nostra* e della fiaba *L'invasione degli scarafaggi. La mafia spiegata ai bambini*, è noto soprattutto per le numerose *graphic novel*, tra cui *Peppino Impastato. Un giullare contro la mafia*, vincitore del Premio Giancarlo Siani, *Ilaria Alpi. Il prezzo della verità*, vincitore del Premio Micheluzzi, e *Jan Karski. L'uomo che scoprì l'Olocausto*. I suoi libri sono stati pubblicati in Polonia, Francia, Spagna, Stati Uniti e Olanda e tavole da suoi fumetti sono state esposte a Parigi, Seoul e al MAR di Ravenna.

PAWEŁ STASIKOWSKI

Laureato in Filologia italiana all'Università Jagellonica di Cracovia, ha iniziato a lavorare in diplomazia nel 1995. Negli anni 1996-2001 è stato prima viceconsole e poi console presso il Consolato della Repubblica di Polonia in Milano, quindi Consigliere presso il Cerimoniale Diplomatico MAE a Varsavia. Dal 2006 al 2010 è stato vicedirettore dell'Istituto Polacco di Roma. Nel 2010 rientra a Varsavia al Cerimoniale Diplomatico MAE e ne diviene il vicedirettore. Capo del "protocollo della presidenza" durante la presidenza della Polonia nel Consiglio dell'UE nel 2011. A febbraio del 2013 assume a Roma la carica di Direttore dell'Istituto Polacco e Primo Consigliere per gli affari culturali dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia. Fino al 31 dicembre 2015 presidente del Cluster EUNIC Roma (European Union National Institutes for Culture).

GIOVANNA TOMASSUCCI

È professore associato di Letteratura polacca all'Università di Pisa. Nella sua attività di ricerca ha affrontato i temi della cultura del Rinascimento, Barocco, Romanticismo, della letteratura tra le due guerre e del secondo Novecento in Polonia. È autrice di oltre un centinaio fra contributi critici e traduzioni dal polacco. Ha curato, fra gli altri: Julian Tuwim, *Noi ebrei polacchi* (2009); Tadeusz Borowski, *Da questa parte, per il gas* (2009); Hanna Krall, *Il dibbuk e altre storie* (1997). Tra i suoi progetti, un libro dedicato agli scrittori ebrei polacchi della prima metà del Novecento.

EWA WIERZYŃSKA

Lavora al Museo di Storia della Polonia di Varsavia come addetta alle relazioni internazionali ed è la responsabile del programma educativo *Jan Karski. Una missione incompiuta*. È stata la vicedirettrice del Museo della Storia degli Ebrei Polacchi. Laureata alla Szkoła Główna Handlowa e all'Università di Varsavia, è autrice di numerosi libri e articoli nel campo della divulgazione storica. Emigrata dalla Polonia nel 1984 per motivi politici, ha trascorso vent'anni negli Stati Uniti, lavorando come giornalista *freelance*, nel campo delle pubbliche relazioni e della pubblicità. Tra il 1992 e il 2000 ha abitato a Washington, dove ha conosciuto Jan Karski. Dal suo ritorno in Polonia nel 2005 ha dedicato gran parte del suo tempo a mantenere vivo il ricordo di Karski.